

Alla Cortese attenzione del Dottor **Carlo Calenda**  
Ministro per lo Sviluppo Economico

**Monica Frassoni**

President of the European Alliance to Save Energy (EU-ASE)  
Square de Meeus, 22 A  
1050 Brussels (Belgium)

Bruxelles, 24 ottobre 2017

Gentile Signor Ministro,

**Oggetto: Imprese leader nel settore dell'efficienza energetica ribadiscono l'importanza di una revisione ambiziosa della Direttiva sull'Efficienza Energetica negli Edifici (EPBD) nel quadro della procedura legislativa in corso in sede europea.**

Le scrivo per conto della *European Alliance to Save Energy* (EU-ASE). EU-ASE è un'organizzazione attiva a livello europeo nel settore dell'efficienza energetica e comprende importanti aziende che svolgono attività nei 28 Stati membri dell'Unione Europea, nelle quali lavorano circa 340.000 persone in Europa e che producono un fatturato annuo aggregato di 115 miliardi di euro. Inoltre, tra i membri di EU-ASE si annoverano alcune associazioni europee attive in campo energetico e alcuni deputati dei maggiori Gruppi politici del Parlamento Europeo.

In vista della fase conclusiva dei negoziati fra Parlamento Europeo e Consiglio e tenuto conto della loro importanza, Le scriviamo per chiedere l'impegno del Governo Italiano a favore di un'ambiziosa revisione della Direttiva sull'Efficienza Energetica degli Edifici (EPBD).

Siamo convinti che sia possibile migliorare l'attuale normativa EPBD, ponendo al centro della strategia di transizione energetica dell'Unione Europea la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, in gran parte inefficiente dal punto di vista energetico; a maggior ragione dopo che l'11 ottobre la Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento Europeo ha adottato a larga maggioranza il rapporto legislativo sulla EPBD presentato dall'On. Bendt Bendtsen, nel quale questa esigenza viene pienamente riconosciuta.

L'EPBD può fornire un rilevante contributo alla realizzazione di obiettivi prioritari europei e nazionali, quali la creazione di posti di lavoro e di attività produttive sostenibili, la sicurezza energetica per cittadini e imprese nonché la realizzazione di ambienti di vita e lavoro più salubri. In aggiunta, una EPBD che preveda regole chiare e fornisca un quadro di riferimento di lungo periodo, rafforzerebbe la fiducia delle imprese e degli investitori nel settore strategico delle costruzioni.

In questo contesto, vorremmo attirare la Sua cortese attenzione in merito alla recente revisione della *Nota di Orientamento* sulla contabilità dei Contratti di Performance Energetica (EPC) nei bilanci pubblici. Le nuove regole di contabilità degli EPC, se ben applicate, potrebbero aumentare notevolmente le possibilità che gli Enti pubblici stipulino tali contratti, evitando che questi pesino sui loro conti.

Siamo consapevoli del ruolo importante che il Governo Italiano ha svolto nel modificare quella che era una vera e propria barriera contabile per gli investimenti per la riqualificazione degli edifici pubblici; le nuove condizioni poste dalla *Nota di Orientamento* possono contribuire a favorire il rilancio del settore delle costruzioni, così duramente colpito dalla crisi, e facilitare interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio italiano. Anche tenendo conto di questo sviluppo positivo, auspichiamo un posizionamento più positivo del Governo italiano nei negoziati in corso sulla EPBD.

Nello specifico, auspichiamo il sostegno dell'Italia e un accordo positivo in sede di Consiglio dei Ministri della UE sulle seguenti quattro priorità:

- La definizione di un quadro normativo che favorisca strategie nazionali di riqualificazione degli edifici che siano efficaci e a lungo termine, promuovano gli investimenti privati e incentivino modelli di finanziamento innovativi, come i Contratti di Performance Energetica;
- Un significativo miglioramento delle disposizioni relative ai sistemi tecnici negli edifici;
- La definizione di un quadro normativo che prenda in considerazione e favorisca lo sviluppo sia di soluzioni e servizi per il risparmio energetico per i consumatori finali (demand-side) che soluzioni e servizi per la produzione efficiente di energia (supply-side);
- La definizione di un percorso dell'UE al 2050 che sia chiaro e coerente con l'obiettivo di avere un patrimonio edilizio altamente efficiente e de-carbonizzato.

Un quadro legislativo coerente a livello europeo è molto importante per aprire i mercati ad un'ampia varietà di tecnologie e soluzioni esistenti, quali ad esempio i servizi di gestione e controllo degli edifici, l'isolamento termico, i sistemi di riscaldamento e di ventilazione (sia in loco che fuori dal sito) nonché i sistemi di illuminazione pubblica e residenziale.

Gentile Signor Ministro,

nelle prossime settimane la Presidenza Estone cercherà di trovare un accordo in sede di Consiglio dei Ministri della UE per poi iniziare i negoziati con il Parlamento europeo. Ci auguriamo che questo sia molto più ambizioso rispetto al compromesso raggiunto nel giugno scorso a Malta e riteniamo che l'Italia possa svolgere un ruolo guida per migliorare questo importante provvedimento. Siamo a disposizione per discutere dell'importanza di disporre di un quadro normativo adeguato sull'efficienza energetica negli edifici per la crescita economica italiana ed europea.

Ulteriori informazioni sulle nostre posizioni sull'EPBD sono disponibili nei nostri [Position Papers](#).

Grazie per la Sua attenzione e un saluto molto cordiale



**Monica Frassoni**

President

*European Alliance to Save Energy*

## About the European Alliance to Save Energy (EU-ASE)

EU-ASE è un'associazione imprenditoriale europea fondata nel dicembre 2010 da un gruppo di aziende leader in Europa nel campo dell'efficienza energetica. Oggi i membri di EU-ASE sono 1E, Danfoss, Ingersoll Rand, Kingspan, Knauf Insulation, Oracle Utilities, Philips Lighting, Schneider Electric, Saint-Gobain, Siemens e Veolia. Inoltre, fanno parte dell'associazione il Kyoto Club italiano, la European Climate Foundation ed E3G, oltre a un gruppo di deputati europei. Grazie a EU-ASE imprese, politici e organizzazioni non governative lavorano insieme per rimuovere le barriere che ostacolano il mercato dell'efficienza energetica e aiutare l'Europa nella transizione verso un sistema energetico più sostenibile. I membri di EU-ASE impiegano 340.000 persone in 28 paesi europei ed hanno un fatturato aggregato di 115 miliardi di Euro.

### Members



### Honorary Members

**Bendt Bendtsen**  
MEP, Denmark, EPP

**Bas Eickhout**  
MEP, Netherland, Greens

**Morten Helveg Petersen**  
MEP, Denmark, ALDE

**Peter Liese**  
MEP, Germany, EPP

**Kathleen Van Brempt**  
MEP, Belgium, S&D